



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Basilicata

Il Magistrato Istruttore

Al Comune di Avigliano (PZ)
in persona del Sindaco pro-tempore

All'Organo di revisione contabile
del Comune di Avigliano (PZ)

Oggetto: Attività di controllo e verifica intestata a questa Sezione regionale di controllo ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 e dell'art. 148 bis del TUEL relativamente al rendiconto 2020 - Richiesta di chiarimenti - COMUNE DI AVIGLIANO

Ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo indicate in oggetto e del contraddittorio funzionale alla eventuale emanazione della pronuncia di accertamento - da adottarsi ai sensi dell'art. 148-bis, comma 3, della legge 18 agosto 2000 n. 267 - di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria ovvero del mancato rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, si richiede al Comune di Avigliano in persona del Sindaco pro-tempore ed all'Organo di revisione del predetto Ente, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di fornire chiarimenti e informazioni in merito alle risultanze emerse dall'analisi della relazione/questionario e ai dati immessi nel BDAP, Banca Dati Amministrazioni Pubbliche della Ragioneria Generale dello Stato, con riferimento al rendiconto dell'esercizio 2020.

1. VERIFICHE PRELIMINARI

1.1 Spese in conto capitale

Dall'analisi della tabella riportata a pag. 19 della relazione allegata al rendiconto, si rileva una incoerenza quanto al totale della spesa in conto capitale, indicato pari ad € 833,992,42, anziché ad € 860.736,12 come emerge dai dati BDAP, foglio 3 - Riepilogo spese per titoli.

Si chiede di confermare che il dato corretto sia quello riportato in BDAP.

1.2 Stato patrimoniale

Dall'analisi del questionario consuntivo 2020, Sezione IV - Stato patrimoniale, pag. 20, il Revisore segnala al punto 5 che l'Ente non ha provveduto a completare la valutazione dei beni patrimoniali per mancanza di personale da dedicare all'attività.

Si raccomanda, a tal proposito, di procedere quanto prima alla valutazione suddetta.

2. GESTIONE FINANZIARIA

2.1 Utilizzo avanzo di amministrazione anni precedenti

Dall'analisi degli schemi di bilancio trasmessi alla BDAP risulta l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente per spese correnti pari ad euro 12.888,64.

Tuttavia, dalle tabelle riportate a pag. 23 del questionario consuntivo 2020, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per parte corrente risulta pari ad € 6.934,46.

Si chiede di fornire chiarimenti circa l'incongruenza rilevata e che l'Ente trasmetta le corrispondenti delibere approvate corredate dal prescritto parere del Revisore dei conti.

2.2 Risultato di amministrazione

Si riportano, di seguito, le tabelle indicanti il risultato di amministrazione registrato nell'esercizio in esame e l'evoluzione, dello stesso, nel triennio 2018-2020.

Risultato di amministrazione 2020

Foglio 11 BDAP 2020 All. a):

Anno 2020	Gestione – Residui	Gestione – Competenza	Gestione – Totale
Fondo cassa al 1 gennaio			1.996.758,79
Riscossioni	1.227.222,26	9.478.752,58	10.705.974,84
Pagamenti	1.524.105,37	8.096.573,30	9.620.678,67
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.082.054,96
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31			-
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.082.054,96
Residui attivi	4.253.458,85	2.275.360,80	6.528.819,65
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			-
Residui passivi	847.052,41	1.582.412,77	2.429.465,18
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			360.212,70
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto			1.137.200,47
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie			
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			5.683.996,26
Composizione del risultato di amministrazione al 31			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	2.571.851,80		
Fondo anticipazioni liquidità	-		
Fondo perdite società partecipate	-		
Fondo contenzioso	-		
Altri accantonamenti	26.498,72		
Totale parte accantonata	2.598.350,52		
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	450.797,54		
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.475.967,63		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	118.567,01		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-		
Altri vincoli	-		
Totale parte vincolata	2.045.332,18		
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti	121.007,76		
Totale parte disponibile	919.305,80		

COMUNE DI AVIGLIANO					
Analisi Risultato di amministrazione					
Descrizione		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Differenze 2020 su 2019
Fondo cassa al 01/01	+	2.838.587,04	2.394.575,41	1.996.758,79	- 397.816,62
Riscossioni totali	+	11.039.716,30	8.970.124,90	10.705.974,84	1.735.849,94
Pagamenti totali	-	11.483.727,93	9.367.941,52	9.620.678,67	252.737,15
Saldo di cassa al 31 dicembre	=	2.394.575,41	1.996.758,79	3.082.054,96	1.085.296,17
Residui attivi	+	5.249.922,93	5.598.753,16	6.528.819,65	930.066,49
Residui passivi	-	1.978.229,67	2.396.608,15	2.429.465,18	32.857,03
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	199.630,51	298.357,89	360.212,70	61.854,81
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	-	387.959,32	760.956,01	1.137.200,47	376.244,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE Al 31/12	=	5.078.678,84	4.139.589,90	5.683.996,26	1.544.406,36
Dettaglio composizione risultato di amministrazione					
di cui FCDE	-	1.595.466,64	1.903.031,66	2.571.851,80	668.820,14
di cui ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	-	-	-	-	-
di cui FONDO PERDITE SOC. PARTECIPATE	-	-	-	-	-
di cui FONDO CONTENZIOSO	-	-	-	-	-
di cui ALTRI	-	47.092,62	15.763,62	26.498,72	10.735,10
TOTALE PARTE ACCANTONATA		1.642.559,26	1.918.795,28	2.598.350,52	679.555,24
TOTALE PARTE VINCOLATA	-	2.039.968,21	1.245.744,92	2.045.332,18	799.587,26
TOTALE PARTE DESTINATA INVESTIMENTI	-	617.465,60	310.310,13	121.007,76	- 189.302,37
TOTALE PARTE DISPONIBILE (Avanzo o Disavanzo)	=	778.685,77	664.739,57	919.305,80	254.566,23
Fonte: Elaborazione CdC su dati questionari BDAP e ConTe rendiconti 2018 - 2020					

Fonte: Schemi di bilancio BDAP rend.2020

Evoluzione risultato di amministrazione 2018-2020

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	5.078.678,84	4.139.589,90	5.683.996,26
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	1.642.559,26	1.918.795,28	2.598.350,52
Parte vincolata (C)	2.039.968,21	1.245.744,92	1.866.701,68
Parte destinata agli investimenti (D)	617.465,60	310.310,13	121.007,76
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	778.685,77	664.739,57	1.097.936,30

Fonte: Questionario Conte rendiconto 2020

In ordine alla composizione del risultato di amministrazione, l'esame congiunto dei dati BDAP, del questionario consuntivo 2020 e della relazione del Revisore rivela una incongruenza quanto alla parte vincolata. Infatti, nella BDAP (cfr. foglio 11 All. a) Risultato di amministrazione) la parte vincolata risulta pari a € 2.045.332,28; diversamente, nella relazione del Revisore e nel questionario consuntivo 2020, la stessa risulta pari a € 1.866.701,68 (pag. 22 del questionario e pag. 14 della relazione), con conseguente incongruenza anche con riferimento all'importo della parte disponibile del risultato di amministrazione.

Si chiede di confermare, a tal proposito, che la incongruenza rilevata derivi dall'adozione della deliberazione n. 30 del 30.06.2022, con la quale l'Ente ha modificato il rendiconto della gestione 2020, rettificando gli allegati al rendiconto 2020 a seguito della certificazione di cui al comma 2, primo e secondo periodo, dell'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, come modificato dall'articolo 1, comma 830, lettera a), della legge n. 178 del 2020.

In tale modo risultano così modificati sia la composizione del risultato di amministrazione che gli equilibri di bilancio (i quali risultano comunque rispettati) rispetto a quanto riportato nella relazione ed erroneamente riportato anche nel questionario consuntivo 2020, nonostante questo risulti compilato successivamente alla deliberazione di cui sopra.

Si chiede, quindi, di fornire il quadro corretto della composizione del risultato di amministrazione.

2.2.1 Fondo crediti dubbia esigibilità

Dall'esame dei dati presenti su BDAP, si rileva la presenza di accantonamenti a Fondo Crediti di dubbia esigibilità pari a euro 2.571.851,80.

Si chiede di inviare un prospetto mediante il quale si possa valutare la modalità di calcolo del FCDE attraverso l'indicazione analitica delle entrate considerate, della media degli incassi e della quota da accantonare secondo quanto disciplinato nell'appendice tecnica, esempio n. 5, dell'allegato 4/2 (principi contabili applicati) del d.lgs. n. 118/2011.

2.2.2 Fondo passività potenziali

Nel questionario consuntivo 2020 (Sezione I – Gestione Finanziaria, Accantonamenti - verifica congruità, domanda 7.1, pag. 12) il Revisore ha dichiarato che non esistono fondi accantonati per passività potenziali e ha motivato in proposito affermando che l'Ente non ha provveduto ad una stima puntuale del contenzioso.

Si chiede di fornire le motivazioni che hanno indotto l'ente a non effettuare accantonamenti per passività potenziali.

2.2.3 Fondo contenzioso

Nel questionario consuntivo 2020 (Sezione I – Gestione Finanziaria, Accantonamenti - verifica congruità, domanda 7.2, pag.12) il Revisore dichiara che non vi sono quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso poiché l'Ente non ha provveduto ad una stima puntuale del contenzioso stesso.

Il d.lgs. n. 118 del 2011, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, all'allegato n.

4/2, avente ad oggetto "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede al punto 5.2, lettera h), tra l'altro: *"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente."*

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione)".

Si chiede di fornire chiarimenti sulla mancata verifica dello stato del contenzioso dell'Ente e, laddove lo stesso risulti sussistente, di trasmettere l'elenco del contenzioso in essere con la stima della relativa soccombenza compilando una tabella sul modello che segue:

	Contenzioso	Valore della causa	Importo spese in caso di soccombenza	Somme impegnate	Stima rischio di soccombenza (%)	Importo accantonato a fondo
1						

2.2.4 Fondo perdite società partecipate

Dal portale "PARTECIPAZIONI" del Dipartimento del Tesoro presso il MEF, sulla base dei dati inviati dall'ente, si rileva che l'ente ha partecipazioni nelle seguenti società:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Forma giuridica	Stato di attività della partecipata
01522200763	ACQUEDOTTO LUCANO - S.P.A.	Società per azioni	Attiva
80004450765	ASILO INFANTILE E GIANTURCO-AVIGLIANO	Associazione	Attiva
80004440766	CASA DI RIPOSO SACRA FAMIGLIA-AVIGLIANO	Ente pubblico	Attiva
06975220721	CONFIDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIDI E GARANZIE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	Società consortile per azioni	Soggetta a procedure concorsuali
96050280765	FONDAZIONE EMANUELE GIANTURCO PER GLI STUDI GIURIDICI, ECONOMICI E SOCIO-POLITICI	Fondazione	Attiva
01555720760	GAL PERCORSI S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Attiva
01320830761	PIANI E PROGRAMMI DI AZIONE LOCALE IN BREVE P.A.L. SOC. CONS. A.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	Società consortile a responsabilità limitata	In liquidazione volontaria o scioglimento

Dai dati trasmessi in BDAP si rileva che non è stata accantonata alcuna somma a Fondo perdite società partecipate.

A tal proposito si chiede conferma che le suddette società non abbiano presentato un risultato di esercizio negativo nell'anno precedente e di fornire, laddove vi siano state perdite, le motivazioni che hanno indotto l'ente a non effettuare tale accantonamento.

2.2.5 Fondo indennità di fine mandato

Nella relazione allegata al rendiconto (pag. 18) l'Organo di revisione dichiara che il fondo per indennità di fine mandato è stato costituito per un importo pari a € 882,56.

Si chiede relazionare in merito alla procedura seguita per il calcolo di detto fondo.

2.2.6 Fondo rinnovi contrattuali

Dall'esame del questionario consuntivo 2020 e della banca dati BDAP, non risulta effettuato alcun accantonamento per Fondo rinnovi contrattuali; tuttavia, a pag. 18 della relazione il Revisore dichiara che sono stati accantonati € 25.616,16 per rinnovi contrattuali.

Tale accantonamento risulta, in effetti, all'interno della voce "altri accantonamenti" nell'all. A1 della BDAP, ma senza ulteriori specificazioni quanto alla natura dello stesso.

Si raccomanda di specificare tale tipologia di accantonamento nei prossimi rendiconti e di dettagliare meglio la relativa voce con riferimento ai dati contabili inviati alla BDAP.

2.3 Cassa

2.3.1 Fondi vincolati

Con riferimento ai Fondi vincolati si chiede all'Ente la trasmissione dell'attestazione della consistenza degli stessi al 31.12.2018, al 31.12.2019 e al 31.12.2020.

.

2.3.2 *Tempestività dei pagamenti*

Da quanto riportato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente si è riscontrato il superamento dei termini di legge per i pagamenti relativi all'anno 2020; l'indicatore di tempestività dei pagamenti (definito in termini di ritardo medio di pagamento rispetto alla data di scadenza prevista dal d.lgs. n. 231/2002 e di norma pari a 30 giorni dalla ricezione della fattura), è, infatti, pari a 2,096. Si chiede di fornire indicazioni in merito alle motivazioni del superamento, seppur lieve, dei termini e alle misure eventualmente adottate per rientrare nei tempi previsti dalla legge, nonché agli eventuali interessi e/o pignoramenti subiti in seguito ai ritardati pagamenti ed alle conseguenti sanzionatorie sancite nell'art. 183 comma 8, del TUEL.

2.3.3 *Equilibri di cassa*

Dall'analisi della tabella riportata a pag. 26 del questionario consuntivo 2020 emerge una DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE pari ad € -228.956,70.

Si chiede di fornire chiarimenti al riguardo.

2.4 **Residui**

2.4.1 *Gestione dei residui*

L'Organo di revisione ha segnalato che nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi rinvenienti dall'esercizio 2019 e precedenti.

Considerato che le condizioni e i requisiti legittimanti la persistenza di residui passivi sono stabiliti dall'art. 183, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, **si chiede di conoscere le motivazioni che hanno impedito la liquidazione di debiti già perfezionati la cui scadenza era di competenza di esercizi precedenti.**

Si chiedono, inoltre, chiarimenti circa la risposta negativa fornita alla domanda 4.3 della Sezione I - Gestione Finanziaria, Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, pag. 9, ed in particolar modo si chiede di indicare le ragioni che hanno portato alla valutazione di non opportunità di operare l'eliminazione dei crediti riconosciuti inesigibili, iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi anche se non ancora prescritti.

2.4.2 *Movimentazione dei residui*

Dai dati inseriti nella banca dati BDAP (nonché, con specifico riferimento a Tarsu, sanzioni per violazione del codice della strada e fitti attivi, da quanto emerge anche dalla tabella riportata a pag. 17 della relazione e 32 del questionario), si rileva nel 2020 una scarsa movimentazione dei residui attivi di parte corrente come da tabella che segue:

Movimentazione residui di parte corrente

Entrata Parte corrente - Gestione Residui			
Gestione residui Attivi	Residui attivi al 1/1/2020 (RS)	Riscossioni in c/ residui (RR)	% riscossioni Su residui al 01/01
Titolo I	2.970.972,39	752.563,48	25,33
Titolo II	871.763,28	140.307,06	16,09
Titolo III	279.165,35	38.332,21	13,73
Totali	4.121.901,02	931.202,75	22,59
Spesa Parte corrente - Gestione residui			
Gestione residui Passivi	Residui passivi al 1/1/2020 (RS)	Pagamenti in c/ residui (PR)	% pagamenti su residui al 01/01
Titolo I	1.168.391,46	861.046,97	73,70
Titolo IV	-	-	-
Totale	1.168.391,46	861.046,97	73,70
Differenze di parte corrente	2.953.509,56	70.155,78	

Infatti, a fronte di residui iniziali di parte corrente di € 4.121.901,02 le riscossioni in conto residui relativamente agli esercizi precedenti al 2020 sono state solo € 931.202,75, pari al 22,59 %.

Per i residui **passivi** di parte corrente si registra, invece, un indice di movimentazione pari al 73,70%.

Si chiede, pertanto, di fornire informazioni in merito ai provvedimenti che l'amministrazione ha adottato o intende adottare al fine di migliorare la riscossione delle entrate anche per far fronte ai pagamenti in conto residui.

Anche la gestione di parte capitale evidenzia una modesta capacità di riscossione (20,28 %) come da tabella che segue:

Movimentazione residui di parte capitale

ENTRATA - Parte Capitale- Gestione Residui			
Gestione residui Attivi	Residui attivi al 1/1/2020 (RS)	Riscossioni in c/ residui (RR)	% riscossioni Su residui al 01/01
Titolo IV	1.294.775,25	282.141,75	21,79
Titolo V	-	-	-
Titolo VI	96.407,82	59,41	0,06
Totali	1.391.183,07	282.201,16	20,28
SPESA - Parte capitale - Gestione residui			
Gestione residui Passivi	Residui passivi al 1/1/2020 (RS)	Pagamenti in c/ residui (PR)	% pagamenti su residui al 01/01
Titolo II	689.352,08	659.362,48	95,65
Differenze di Parte Capitale	701.830,99	- 377.161,32	

Si chiede, pertanto, anche con riferimento alla gestione residui di parte capitale di fornire informazioni in merito ai provvedimenti che l'amministrazione ha

adottato o intende adottare al fine di migliorare la riscossione delle entrate anche per far fronte ai pagamenti in conto residui.

Si chiede inoltre, che l'Organo di revisione, in ordine al riaccertamento ordinario dei residui, specifichi:

- se ha effettuato verifiche in ordine alla fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito e in ordine all'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno (cfr. punto 9.1 del principio contabile applicato n. 4/2 allegato al D.lgs. 118/2011);
- se, acquisito l'elenco dei crediti per anno di formazione, ha accentuato il controllo su quelli costituiti in epoca più remota per verificare, con motivate tecniche di campionamento, la fondatezza giuridica (e quindi, oltre agli elementi indicati nell'art. 179 del Tuel, anche la comunicazione al debitore, le azioni fatte per il recupero e la percentuale di inesigibilità).

3. GESTIONE DELLE ENTRATE

3.1 Attendibilità delle previsioni

I dati inseriti nel questionario consuntivo 2020 alla sezione I.III al punto 1 (pag. 30) evidenziano, relativamente al titolo IV una scarsa attendibilità delle previsioni definitive rispetto agli accertamenti di competenza.

Si chiede di illustrare le ragioni di tale scostamento.

3.2 Capacità di riscossione

Dall'analisi dei dati del "Piano degli indicatori" trasmessi dall'Ente alla BDAP (Foglio: 2 RND b Entrate - Indicatori), si evince una bassa capacità di riscossione complessiva.

La situazione è particolarmente critica con l'indicatore "% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/residui definitivi iniziali" pari al 22,39%.

Si chiede di motivare in ordine alla scarsa attività di riscossione e di confermare quanto dichiarato dal Revisore nel questionario consuntivo 2020, in ordine alla corretta conservazione dei residui attivi.

3.3 Recupero evasione tributaria

La tabella del questionario consuntivo 2020 di cui al punto 2.1 della sezione I.III non risulta compilata; si chiede di confermare che i dati siano quelli riportati nelle tabelle alle pagine 22 e 23 della relazione del Revisore, dal cui esame, quanto al recupero

dell'evasione tributaria in relazione alla fase dell'accertamento, lo stesso risulta del tutto assente in relazione alla COSAP/TOSAP e degli "altri tributi".

Quanto invece al recupero dell'evasione tributaria in relazione alla fase della riscossione, la stessa risulta scarsa con riferimento all'IMU, alla TARSU/TIA/TARES e alle sanzioni per violazione del codice della strada.

Confermi l'ente tale circostanza fornendone adeguata motivazione e indichi le azioni che intende intraprendere per rendere più efficiente l'azione di recupero.

4. DEBITI FUORI BILANCIO

Il Revisore dichiara a pag. 5 della relazione che nel corso del 2020 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 Tuel per € 117,836,70, così come risulta anche dall'analisi del questionario Debiti Fuori Bilancio inviato alla BDAP:

Debiti fuori bilancio del questionario DBF

Totale di tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti dal 1/01/2020 al 31/12/2020	Annualità del ripiano			
	2020 (a)	2021 (b)	2022 (c)	Debiti non ripianati per mancata copertura (d)
importo	importo	importo	importo	importo
117.836,70	117.836,70 €	0,00	0,00	0,00

Fonte: Questionario DFB 2020

Atteso il costante ricorso da parte dell'Ente già dal 2012 all'istituto del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, si chiede di fornire maggiori dettagli circa i debiti fuori bilancio di che trattasi, all'uopo compilando la tabella in formato excel di seguito riportata:

Esercizio finanziario in cui l'Ente è venuto a	Importo del singolo debito	Tipologia (oggetto del debito)	Classificazione del debito ex art. 194 Tuel	Delibera di riconoscimento

conoscenza del debito				

5. SPESA DEL PERSONALE

L'Organo di revisione, nella relazione allegata al rendiconto 2020, dichiara che sono stati rispettati:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017¹.

Si chiede l'invio dei prospetti che dimostrino il rispetto, nell'anno 2020, di ciascuno dei vincoli sopra indicati.

6. ORGANISMI PARTECIPATI

Da quanto rilevato sul portale "PARTECIPAZIONI" del Dipartimento del Tesoro presso il MEF, con delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 31/12/2020 l'Ente ha adempiuto alla rilevazione annuale di cui all'art 20 del d.lgs. 175/2016 disponendo il mantenimento di tutte le società partecipate eccetto la Piani e Programmi di Azione Locale a r.l. in liquidazione, quest'ultima da mantenersi fino alla conclusione

¹ L'art. 23 del D.lgs. 75/2017 stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato;

Successivamente l'art. 33 comma 2, del D.L.34/2019, convertito in Legge 58/2019 (c.d. Decreto "Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica la modalità di calcolo del tetto al salario accessorio introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017, modalità illustrata nel DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, e che prevede che a partire dall'anno 2020 il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018

della procedura di liquidazione. Tuttavia, a pag. 18 del questionario consuntivo 2020, al punto 3, il Revisore dichiara che non ricorre la fattispecie quanto al rispetto per le società eventualmente mantenute dei vincoli di scopo pubblico di cui all'art. 4, comma 1 del medesimo d.lgs.175/2016.

Si forniscano i chiarimenti in relazione all'incoerenza della risposta rispetto al deliberato mantenimento nel 2020 di partecipazioni societarie.

Inoltre, sempre dalla verifica del suddetto portale, risulta una partecipazione dello 0,05% nella "Confiditalia Consorzio Nazionale fidi e garanzie società consortile per azioni in liquidazione". Tale società non risulta nel prospetto della situazione delle partecipate detenute al 31.12.2019 e riportata a pagina 6 della deliberazione consiliare n. 67 del 30/12/2020.

Si chiede di motivare a riguardo.

Inoltre, si chiede di conoscere con riferimento sia alla società Confiditalia di cui sopra che alla Piani e Programmi di Azione Locale a r.l. in liquidazione:

- lo stato della liquidazione/procedura concorsuale;
- una previsione sulla tempistica di chiusura di tale procedura;
- se l'Ente ha subito nell'ultimo triennio, o prevede di sostenere nei prossimi anni, esborsi monetari in conseguenza di ciò.

Infine, il Revisore afferma a pag. 18 del questionario consuntivo 2020 (punto 2, Sezione III - Organismi partecipati - Organismi partecipati) che l'Ente, a seguito dell'approvazione di un piano di razionalizzazione, ha provveduto ad approvare entro il 31 dicembre una relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione stesso, con indicazione dei risultati conseguiti, ai sensi dell'art. 20, c. 4 del d.lgs. 175/2016.

Si chiarisca in relazione a quale piano di razionalizzazione l'Ente ha adottato nel 2020 la relazione sull'attuazione di che trattasi.

7. PARAMETRI OBIETTIVI DI DEFICITARIETÀ

Non risulta compilato l'All. I) Parametri comuni, del BDAP 2020.

Si chiede di restituire l'allegato debitamente compilato.

8. EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2020 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

Al fine di meglio comprendere l'impatto economico dell'emergenza pandemica nel questionario consuntivo 2020 nella Sezione appositamente dedicata alla pag. 6, il

Revisore ha indicato che l'Ente **non ha** correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dalla sospensione mutui (gestione MEF) ex art. 112, d.l. n. 18/2020.

Si chiedono chiarimenti a riguardo.

In merito alle risorse connesse all'emergenza da Covid-19 messe a disposizione a vario titolo nell'esercizio 2020 dallo Stato, dalla regione e da altri soggetti e istituzioni, al fine di consentire la verifica dell'entità dei trasferimenti ricevuti, del loro impiego, nonché la corretta destinazione del residuo nella parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, si chiede di compilare il seguente prospetto, alla luce di quanto riportato nell'Allegato A2 "Elenco risorse vincolate" al Conto di Bilancio 2020, presente al foglio 13 della BDAP 2020, e precisamente:

Fondi Covid-19 Anno 2020 Fondo Funzioni Fondamentali e Ristori specifici di entrata	Minori entrate riscosse nel 2020 rispetto al 2019	Trasferim enti statali compensat ivi	SALDO
Fondo Funzioni Fondamentali d.l. 34/2020, art. 106 - d.l. 104/2020, art. 39 acconto e saldo (minori entrate certificate al netto delle voci di entrata con ristoro specifico)			
Esenzioni IMU settore turistico d.l. 34/2020, art. 177 c. 2 - d.l. 104/2020, art. 78, c. 5 acconto e saldo			
Fondo ristoro per riduzione gettito di imposta di soggiorno d.l. 34/2020, art. 180, c. 1 - d.l. n. 104/2020, art. 40, c. 1 acconto e saldo			
Fondo ristoro per mancata riscossione COSAP e TOSAP d.l. 34/2020, art. 181, c. 5 e c. 1-quater - d.l. n. 104/2020, art. 109, c. 2 acconto e saldo			

Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO di cui agli Allegati 1 e 2, art. 9, c. 3 e art. 9-bis, c. 2, d.l. 137/2020 ad incremento del Fondo art. 177, c. 2, d.l. 34/2020 e art. 13-doudecies, d.l. n. 137/2020 (ristoro a copertura minore entrata 2020, ma erogato nel 2021)			
Totale Fondo Funzioni Fondamentali			
Totale ristori specifici di entrata			
Totale complessivo			

Con riferimento ai ristori specifici di spesa, invece, si chiede di compilare la seguente tabella, con evidenza dell'impiego degli stessi e della quota eventualmente rimasta inutilizzata al termine dell'esercizio:

Fondi Covid-19 Anno 2020 Ristori specifici di spesa	Accertat o (a)	Impegn ato (b)	Pagat o (c)	Resid ui passiv i (d=b- c)	Risorse non utilizzate confluite nell'avanzo vincolato (e=a-b)
Solidarietà alimentare OCDPC n. 658 del 29.3.2020					
Solidarietà alimentare - D.L. 137/2020, art. 19-decies, c. 1					

Fondo per la sanificazione degli ambienti di province, città metropolitane e comuni D.L. 18/2020, art. 114, c. 1					
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale D.L. 18/2020, art. 115, c. 2					
Fondo comuni danneggiati dall'emergenza D.L. 34/2020, Art. 112					
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - incremento del Fondo per le politiche della famiglia - D.L. n. 223/2006 art. 19, c. 1, D.L. 34/2020, art. 105, c. 3					
Contributo Aree Interne DL 34/2020, art. 243					
Buono viaggio (art. 200 bis, comma 1, D.L. n. 34/2020)					
Gestione flussi migratori D.L. 104/2020, art. 42 bis, comma 8					
Totale					

Si chiede, inoltre, di trasmettere la certificazione, Modello CERTIF-COVID-19 (comprensiva della Sezione Entrate e Sezione Spese) inviata al Ministero competente evidenziando la data di inoltro, nonché di indicare

- la quota Tari corrispettivo riconosciuta a titolo di perdita massima agevolazioni da Covid-19, le agevolazioni effettivamente concesse e la quota non utilizzata nell'esercizio 2020;
- la quota di competenza dell'anno 2021 dei contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 per eventuali maggiori spese connesse all'emergenza da Covid-19.

Si rammenta, al riguardo, che la perdita imputabile all'emergenza sanitaria e ristorabile attraverso il ricorso al Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (cd. "Fondone") deve essere calcolata *«al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza»* (art. 39, co. 2. d.l. n. 104/2020) e che la differenza tra l'ammontare del Fondo erogato e l'ammontare della perdita netta da emergenza Covid deve confluire nella parte vincolata del risultato di amministrazione 2020.

Infatti, l'art. 1, co. 823, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) prevede espressamente che le risorse non utilizzate nel 2020 confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato e possano essere utilizzate nell'esercizio 2021 per le stesse finalità previste nel 2020 e cioè per compensare minori entrate o per la copertura di maggiori spese derivanti dall'emergenza sanitaria.

Al fine di consentire una tempestiva definizione dell'analisi in questione si chiede all'Ente e all'Organo di revisione di fornire, con la massima urgenza, e comunque entro **venti giorni** dalla ricezione della presente, tutta la documentazione e le notizie richieste oltre che tutte le controdeduzioni che ritenga di formulare ai rilievi contenuti nella presente nota **esclusivamente attraverso l'applicazione ConTe**.

Si evidenzia che i documenti e chiarimenti sopra detti, se **presentati con modalità diverse da quelle sopra indicate, saranno considerati irricevibili**.

Qualora le controdeduzioni non pervengano nel predetto termine ovvero non siano ritenuti sufficienti, questa Sezione regionale di controllo fisserà apposita adunanza pubblica all'esito della quale potrà segnalare all'Ente semplici criticità, ovvero adottare una pronuncia ai sensi dell'art. 148 bis del D.lgs. 267/2000 o, eventualmente, anche attivare la procedura di cui all'art. 6, comma 2, del d.lgs. 149/2011.

Il Magistrato Istruttore
(Dott.ssa Romanelli Antonella)

Funzionario addetto

Dott. Emanuele Pace – tel. 0971 393 317 – mail: emanuele.pace@corteconti.it